

SAGGI E ROMANZI SULLA RESISTENZA

IN CATALOGO AL

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE FILOROSSO DI MILANO



La Resistenza:

il punto
più alto raggiunto
finora nel nostro paese
dalla classe operaia
nella sua lotta
per il potere

La Resistenza è il punto più alto e di maggiore generalizzazione raggiunto finora nel nostro paese dalla lotta della classe operaia per prendere la direzione delle masse popolari, eliminare la borghesia imperialista e instaurare il socialismo. Fino allora le tappe principali di questa lotta erano state la gestazione e la fondazione tra il 1882 e il 1895 del Partito Socialista Italiano, le rivolte popolari del biennio 1893-94 e del 1898, la creazione negli anni a cavallo del 1900 delle organizzazioni sindacali di categoria e delle Camere del Lavoro, l'opposizione alla prima guerra mondiale, l'ondata rivoluzionaria del 1919-1921, la fondazione del Partito Comunista d'Italia nel 1921 e la lunga resistenza organizzata contro il fascismo (1922-1943). Il movimento dei Partigiani del 1943-1945 raccolse e portò a un livello più alto l'esperienza della classe operaia e delle masse popolari del nostro paese, giovandosi anche dell'insegnamento e della collaborazione del movimento comunista mondiale che allora aveva il suo centro nell'Unione Sovietica.

La Resistenza è stata un movimento che in qualche misura ha coinvolto e influenzato le masse popolari di tutto il paese e che nelle zone del centro-nord del paese riguardò tutti gli aspetti della vita sociale: forze armate, amministrazione della giustizia, amministrazione civile, istruzione e cultura, organizzazione della vita economica.

Per un ulteriore approfondimento sull'argomento leggere l'opuscolo sulla Resistenza del Comitato di Appoggio alla Resistenza - per il Comunismo (CARC)

QUALI SONO GLI INSEGNAMENTI ATTUALI DELLA RESISTENZA?

1. La Resistenza mostra che le masse popolari sono invincibili e che la loro capacità di trasformare se stesse e il mondo si sviluppa con l'esperienza.

Il fascismo fu la dittatura terroristica della borghesia imperialista, ma proprio la Resistenza e la sua vittoria dimostrano che né il terrore né gli intrighi polizieschi, né la polizia politica, né il Tribunale speciale, né la polizia segreta salvarono il fascismo dalla rovina.

La storia del fascismo, della resistenza organizzata durante il ventennio e della Resistenza dimostra che la borghesia è una classe decadente, che ogni successo della borghesia è aleatorio, che né con la forza, né con il condizionamento psicologico essa può fermare la storia e impedire che l'esperienza pratica spinga le masse popolari a lottare contro la borghesia imperialista. Dimostra che in definitiva la sorte delle

masse popolari è nelle loro mani e nelle mani della classe operaia e non in quelle dei loro oppressori.

Testi consigliati sull'argomento:

Noce Teresa

VIVERE IN PIEDI

Un'operaia comunista di Torino racconta l'attività dei comunisti, prima riuniti nei circoli poi nel partito, durante l'ondata rivoluzionaria del 1919-1920 (il biennio rosso) e nei primissimi anni del regime fascista. È un libro che racconta fatti veri, realmente accaduti. Racconta gli scioperi, i massacri delle prime squadracce di camicie nere, le discussioni tra compagni, la redazione della stampa giovanile comunista, gli arresti, la posizione politica di dirigenti e di giovani operai, le dure condizioni di vita dei lavoratori e la vita dei primi rivoluzionari di professione.

Noce Teresa
RIVOLUZIONARIA DI PROFESSIONE

Teresa Noce racconta la sua storia e insieme quella del Partito Comunista Italiano di cui fu tra i fondatori.

Pratolini Vasco
UNA STORIA ITALIANA

METELLO, LO SCIALO, ALLEGORIA E DERISIONE
Trilogia che abbraccia un periodo di tempo che va dal 1875, quindi dalla nascita delle prime organizzazioni sindacali e del Partito Socialista Italiano, al 1945.

2. La trasformazione della mobilitazione reazionaria delle masse in mobilitazione rivoluzionaria.

La Resistenza ci ha mostrato il repentino rovesciamento della situazione tra le masse popolari, il rapido passaggio in massa all'opposizione al fascismo e alla lotta contro di esso. Essa fu un esempio da manuale di trasformazione su grande scala della mobilitazione reazionaria delle masse in mobilitazione rivoluzionaria.

Testi consigliati sull'argomento:

Laiolo Davide
IL VOLTAGABBANA

È la storia vera di un figlio di contadini che per uscire dalla miseria familiare passa attraverso le organizzazioni di massa fasciste e la carriera di piccolo impiegato di regime, ma gli sviluppi della vita e della storia lo portano a partecipare alla Resistenza.

3. Tutte le classi popolari hanno partecipato alla Resistenza, in misura e con ruoli diversi.

Alla Resistenza parteciparono tutte le classi popolari, sia pure in misura diversa e con ruoli diversi. La politica del Fronte popolare si dimostrò giusta. Venne dimostrato che la direzione della classe operaia tramite il suo partito, il partito comunista, nel corso della crisi generale del sistema imperialista mondiale, può estendersi alla grande maggioranza della popolazione.

Testi consigliati sull'argomento:

Viganò Renata
L'AGNESE VA A MORIRE

Uscito nel '49, è la storia vera di una contadina romagnola che entra nelle brigate partigiane e sotto la direzione del partito comunista arriva a svolgervi un ruolo importante. Viene infine uccisa dai tedeschi.

L'ALTRA METÀ DELLA RESISTENZA

Questo libro è stato tratto dall'omonimo convegno tenutosi a Milano nel '77. Racconta della presenza delle donne nelle formazioni armate e nelle organizzazioni di massa.

A cura di Malvezzi Piero e Pirelli Giovanni

LETTERE DEI CONDANNATI A MORTE DELLA RESISTENZA - 8 SETTEMBRE 1943-25 APRILE 1945

Lettere ai famigliari, ai compagni di studio e di lavoro scritte da centododici partigiani e patrioti che vengono cat-

turati dai tedeschi e dai fascisti e che già sanno o presumono che saranno giustiziati.

Chiodi Piero
BANDITI

Diario-testimonianza (dal 1939 al 1945) di un partigiano, dall'organizzazione delle prime bande partigiane sino alla liberazione di Torino.

4. La classe operaia e il suo partito comunista (PCI) hanno diretto le masse popolari, nella Resistenza.

La storia della lotta contro il fascismo durante il ventennio del suo regime (1922-1943) e la storia della Resistenza mostrano che non vi è sconfitta da cui il partito comunista non possa risollevarsi se corregge i propri errori e persegue la causa della rivoluzione in unità con le masse popolari. Nonostante i colpi patiti nel 1922 con l'instaurazione del governo fascista, nel 1924 con il consolidamento del regime dopo il "caso Matteotti", nel 1926 con la decapitazione del suo Centro, il partito comunista rinacque e si consolidò al punto da diventare di fatto il partito dirigente della Resistenza.

Testi consigliati sull'argomento:

Secchia Pietro
I COMUNISTI E L'INSURREZIONE

È una serie di articoli scritti negli anni '43 - '45 che riguardano le posizioni assunte dal PCI e dagli altri partiti, mettendo in luce la funzione decisiva avuta dalla classe operaia e dalle altre classi popolari nella Resistenza.

Pesce Giovanni
SENZA TREGUA

Tavoliere Damiano
L'ITALIA ROVESCATA 1943-45

Storia della guerra partigiana, delle lotte economiche dei lavoratori durante la Resistenza e dell'assetto politico in Italia dopo il 25 aprile '45.

Clocchiatti Amerigo
CAMMINA FRUT

È un'autobiografia dell'autore che attraverso la storia della sua vita racconta la storia d'Italia e del Partito Comunista Italiano dagli anni '20 fino al 1945 (suo padre era nel Partito Socialista Italiano). Il libro è arricchito da vari documenti originali.

Bignami Torquato
IL COMMISSARIO GUIDO

1921-1945: come eravamo. Perché sono un comunista. Torquato Bignami, commissario generale di una brigata partigiana, nel 1980, a 71 anni ritorna in carcere con l'imputazione di banda armata e appartenenza a Prima Linea. Il libro racconta la sua storia, la storia di un comunista, nell'Italia dal 1921 al 1945 e perché è diventato comunista. Il libro è arricchito da documenti e annotazioni.

5. L'Unione Sovietica e il movimento comunista internazionale hanno dato un grande appoggio alla Resistenza.

Lo studio della Resistenza mostra il grande e positivo ruolo svolto dall'Unione Sovietica e dal movimento comunista internazionale nella storia del nostro paese.

Testi consigliati sull'argomento:

Vidali Vittorio
IL QUINTO REGGIMENTO

6. I limiti e gli errori del partito comunista (PCI) nella Resistenza.

Lo studio della Resistenza ci permette di progredire nella comprensione dei limiti e degli errori per cui la classe operaia alla conclusione vittoriosa della Resistenza non generalizzò e consolidò il suo potere. Noi abbiamo bisogno di comprendere questi limiti ed errori, per superare i primi e non ripetere i secondi nel corso della crisi generale in corso.

Testi consigliati sull'argomento:

CARC (Comitati di Appoggio alla Resistenza - per il comunismo)
SUL MAOISMO- TERZA TAPPA DEL PENSIERO COMUNISTA

Opere di Mao-tse tung, vol. 19
ANCORA SULLE DIVERGENZE TRA IL COMPAGNO TOGLIATTI E NOI

Campanelli Guido

RESISTENZA COME RIVOLUZIONE

Il libro è stato scritto da un partigiano comunista e racconta le proprie vicende personali (dalla sua adesione, quando era ancora studente, alla ideologia e alla organizzazione comunista, alla sua esperienza di combattente partigiano sull'appennino emiliano), che si intersecano con la costituzione e la difesa della gloriosa Repubblica partigiana di Montefiorino (giugno-luglio 1944). Illustra, con l'ausilio di documenti, la fase preparatoria della Resistenza, comprendente un elenco delle azioni antifasciste di difesa e di attacco delle avanguardie e delle masse popolari, gli esiti socialisti che, per i partigiani comunisti, doveva avere la Resistenza, la costituzione e l'attività dei Gruppi di Azione Patriottica (GAP), la direzione della classe operaia e del suo partito, il PCI, sulle masse popolari nella Resistenza, la concezione opportunistica che la direzione del PCI ebbe del CNL, la politica di contenimento e di liquidazione del movimento partigiano condotta dagli alleati.

Secchia Pietro

LOTTA ANTIFASCISTA E GIOVANI GENERAZIONI

Uscito nel 1973, per il 30° anniversario della Resistenza, il libro è diviso in due parti. La prima parte descrive dettagliatamente la continuazione della lotta antifascista e tutti i problemi sorti alla fine della guerra. Nella seconda parte il

libro tratta del contributo dei giovani alla lotta di classe, dalla fondazione del PCI alla Resistenza.

Cassola Carlo

LA RAGAZZA DI BUBE

È una storia d'amore tra due ragazzi che la guerra ha formato in modo molto diverso: lui, combattente comunista, esempio per gli altri, intransigente con se stesso, disciplinato; lei, che pur appartenendo ad una famiglia proletaria (il padre comunista, il fratello partigiano caduto in battaglia, la madre piena di rancore contro i compagni di Sante, suo figlio, corresponsabili della sua morte) non sa niente di politica e, finita la guerra, prova solo il grande desiderio di vivere e di divertirsi.

Nel libro emergono anche i diversi aspetti della politica del Partito Comunista Italiano alla fine della guerra:

- i partigiani restano armati e la gente, assetata di giustizia, chiede l'intervento dei partigiani comunisti;
- i partigiani comunisti, che ormai pensavano di avere la presa del potere a portata di mano, fanno da se stessi giustizia dell'ingiustizia (e questo è il motivo per cui Bube poi scontrerà 14 anni di prigione)
- i comunisti italiani, non i dirigenti comunisti, pensavano che la presa del potere sarebbe avvenuta presto, dopo che gli americani e gli inglesi se ne fossero andati dall'Italia;
- il Partito Comunista Italiano, pur con varie contraddizioni, abbandona la lotta per il socialismo.

7. La Resistenza mostra la reale natura del fascismo e della seconda guerra mondiale, contro la concezione idealista della società.

Negli anni di preparazione e durante la seconda guerra mondiale l'elemento principale del movimento politico in generale è stata la contraddizione tra la classe operaia e la borghesia imperialista e quindi la contraddizione tra la mobilitazione rivoluzionaria delle masse diretta dalla classe operaia e la mobilitazione reazionaria delle masse diretta da gruppi della borghesia imperialista.

Testi consigliati sull'argomento:

Saggi a cura di Bergonzini Luciano
LA RESISTENZA IN EMILIA ROMAGNA
Raccolta di scritti, testimonianze e documenti sulla Resistenza in Emilia Romagna.

Luraghi Raimondo

IL MOVIMENTO OPERAIO TORINESE DURANTE LA RESISTENZA

È uno studio, corredato da una ricca documentazione, che abbraccia la situazione economica e sociale, l'azione delle organizzazioni politiche e militari della Resistenza e la repressione fascista.

Cervi Alcide
I MIEI SETTE FIGLI
Testimonianza del padre dei sette partigiani fucilati dai tedeschi.

Secchia Pietro
LA RESISTENZA ACCUSA (1945-1973)
Nel testo sono presentati degli scritti sulla Resistenza, sulla repressione dei partigiani e delle masse popolari nel dopoguerra.

Secchia Pietro e Frassati Filippo.
LA RESISTENZA E GLI ALLEATI
Il libro illustra, con l'ausilio di una abbondante documentazione, la politica di contenimento e di liquidazione del movimento partigiano comunista condotta dagli alleati.

8. Il ruolo del fascismo nella storia del nostro paese, contro la riabilitazione del fascismo.

Il regime fascista servì alla borghesia imperialista a governare il paese in un periodo di crisi generale, per stroncare con la mobilitazione reazionaria delle masse la mobilitazione rivoluzionaria delle masse diretta dalla classe operaia (e in questo ruolo fallì perché dopo il successo iniziale della mobilitazione reazionaria, questa si trasformò in mobilitazione rivoluzionaria di livello superiore alla precedente, nella Resistenza e la classe operaia raggiunse il punto più alto mai prima raggiunto di potere, che solo per limiti ed errori del suo partito comunista non generalizzò, consolidò e sviluppò).

La borghesia infanga la Resistenza e ne sminuisce il ruolo nella storia del nostro paese sostenendo che "con la vittoria degli anglo-americani il fascismo sarebbe comunque finito".

Testi consigliati sull'argomento:

Filatov Jurij
LA CADUTA DEL FASCISMO
Verso la guerra; i primi sintomi di disgregazione del regime fascista; l'Italia nella seconda guerra mondiale; l'antifascismo e il crollo della dittatura fascista.

Levi Carlo
CRISTO SI E' FERMATO AD EBOLI
Uscito nel '45, denuncia le condizioni di miseria e lo sfruttamento dei contadini meridionali da parte dei proprietari terrieri, le ingiustizie e le violenze che subirono e il loro odio per lo stato fascista e per i suoi rappresentanti locali.

Pratolini Vasco
CRONACHE DI POVERI AMANTI
È il ritratto di un quartiere popolare della Firenze operaia e artigiana negli anni dell'avvento del fascismo, nel periodo in cui reprime con forza l'impulso che la classe operaia aveva espresso con le lotte del biennio rosso (1919-1920).

Alvaro Corrado
GENTE IN ASPROMONTE
Il romanzo racconta le misere condizioni di vita dei contadini dell'Aspromonte (un sistema montuoso calabrese), duramente sfruttati dai proprietari terrieri, ma anche la loro ribellione contro di essi e contro il regime fascista, che ne rappresentava gli interessi.



Centro di Documentazione Filorosso di Milano
C.so Garibaldi, 89/A MM2 Moscova - 20121 Milano tel. 02/654908